

Il «Festival 5 giornate» presenta un nuovo cd dedicato alle sue composizioni per piano Bettinelli, il maestro dei grandi della classica

■ Si chiama «Festival 5 giornate» - Milano: cinque giornate per la nuova musica». In corrispondenza con le cinque giornate del 1848, ogni pomeriggio si svolge a Milano l'ultima dozzina di cinquanta appuntamenti musicali (tutti a ingresso libero) senza limiti di barriere ideologiche né steccati, interamente dedicati alla contemporaneità e alla sperimentazione in musica. Alla quinta edizione il Festival ha raggiunto una dimensione nazionale - con migliaia di spettatori - e attira sia curiosi sia gli appassionati. Non fluviali attraverso gli appuntamenti, senza alcuna pretesa tematica: l'avanguardia in cattedra - con i più importanti docenti del Conservatorio «Verdi» di Milano, le nuove tecnologie (in particolare l'elettronica), le novità discografiche ed editoriali, un omaggio a Stravinskij e Ligeti, l'America del XX secolo tra musica e letteratura, la musica klezmer, la musica d'oriente e mu-

sica «eclettica», vale a dire musica sacra realizzata da compositori diversi. Riaccacciandosi alle Cinque giornate milanesi, dal 18 al 22 marzo 1848, con la leggendaria insurrezione contro il dominio degli Asburgo, il festival «vuol» perseguire una analoga rivoluzione in musica - spiega il direttore artistico Alessandro Calcagnini - lanciando speranze verso il futuro, senza steccati nella musica di oggi. Non c'è accademismo: il festival è soprattutto una vetrina, una esposizione. Le proposte arrivano direttamente dai compositori, dagli editori e dai produttori, oltre a render omaggio ad alcuni grandi del XX secolo. Perché non vogliamo rompere con la tradizione: la cultura deve proseguire, non ripartire da zero».

L'idea è quella di una sinestesia delle arti, una convergenza inedita: un approccio, dicono al Festival, non lontano da quello di Franck Zappa quando cercò di rappresentare un'opera rock alla Scala nel 1989, con il desiderio di indagare e magari invadere territori imprevisi. Oggi sono ben tredici gli appuntamenti in cartellone: musica classica tra oriente e occidente a Palazzo Reale (alle 14), musica d'oriente, musica dedicata a *Spoon River* sempre nella stessa sede, a seguire. Ancora a Palazzo Reale (alle 16) «La storia può essere libera: itinerari tra stile e idea», con nuove composizioni ad hoc sul tema, «Autori su sei corde», dedicato alla chitarra, un omaggio a Ligeti e poi, nella zona D'Arts nella zona di Sant'Ambrogio

(via S. Agnese) la presentazione di un nuovo cd dedicato alle musiche per piano di Bruno Bettinelli. Il cd *Bettinelli: piano works* sarà presentato dall'esecutore Massimo Anfossi, da Silvia Bianchera Bettinelli e da Andrea Perugini. Bettinelli (1913-2004) a Bergamo ha tenuto alcune «masterclass» ed è considerato il «maestro dei maestri»: dalla sua scuola, al Conservatorio di Milano, sono usciti Abbado, Muti, Pollini, Ceccato, Chaillly, Corghi, Ughi e anche, tra tanti altri, una cantautrice come Gianna Nannini. Sua moglie Silvia Bianchera ha insegnato per anni all'Istituto musicale «Donizetti» di Bergamo ed è anche una apprezzata compositrice. Nel disco ci sono tutte le composizioni per pianoforte, dalla *Sonatina* del 1939 alle *Sei Bagatelle* in omaggio a Scarlatti del 1986. Per informazioni: www.festival5giornate.it



Il compositore Bruno Bettinelli (1913-2004)

Alla sua scuola si sono formati Abbado, Muti, Pollini, Ceccato, Chaillly, Corghi, Ughi e anche Gianna Nannini

(alle 16) «La storia può essere libera: itinerari tra stile e idea», con nuove composizioni ad hoc sul tema, «Autori su sei corde», dedicato alla chitarra, un omaggio a Ligeti e poi, nella zona D'Arts nella zona di Sant'Ambrogio

Bernardino Zappa

Tour d'Italia in camper a caccia del folk

Il trevigiano Andrea Zuin tra baghèt e rintocchi di campane. Oggi a Ranica, dopo le tappe a Roncobello e Zanica «C'è stato un grosso ritorno alla tradizione, ma i media diffondono soprattutto musica che non ci appartiene»

■ Un sognatore e un nostalgico, occhi azzurri spalancati sul mondo e la musica che scorre nelle vene: ecco il ritratto di Andrea Zuin, musicista-viaggiatore trentaduenne di Treviso, in questi giorni nelle valli bergamasche con il suo progetto di riscoperta della musica tradizionale. Lo incontriamo in Val Brembana tra baghèt e rintocchi di campane. Com'è nata l'idea di girare l'Italia in camper a caccia del folk music? «Il «Cammino della musica, lo stiano italiano?» deriva dal progetto «Dal tango alla musica caribica», realizzato in America Latina: un viaggio di 6 mesi da Buenos Aires a Caracas alla ricerca della musica popolare latino-americana e di quella dei veneti emigrati. Ora il tour è ripartito in camper da Bolzano per arrivare a Palermo, passando per Cagliari, alla riscoperta delle tradizioni musicali italiane e all'incontro di quelle degli immigrati».



MUSICA TRADIZIONALE I giovani campanari della scuola di Roncobello, incontrati ieri dal musicista trevigiano Andrea Zuin (nel fondo)

Cosa ti spinge: studio, lavoro? «La mia passione per viaggi e musica s'incontra in questa idea, che, tre anni dopo, è diventata un mestiere. Difficile viverci: il momento è teneramente per avere sponsor, ma sono partito lo stesso per dare una risposta alla crisi. Mandò avanti questa carovana proponendo uno spettacolo, *Videoshow*, costruito con le esperienze della versione sudamericana del progetto: durante la proiezione del dvd racconto il viaggio con parole e chitarra. Questo è la principale fonte di finanziamento». Il dvd è in commercio? «No, perché è giusto che io stesso comunichi i miei messaggi dal vivo a più gente possibile. Il 28 marzo, per esempio, sarò a Milano, al circolo Arzi La Scighera, in zona Bovisa. Sto portando *Videoshow* anche nelle scuole, dove il tema dei migranti è molto sentito».

JAZZ AD ALTINO

NOTE AFRICANE CON LA JW ORCHESTRA DI MARCO GOTTI

Jazz e Africa, questo il binomio che si celebra oggi, con inizio alle 18, ad Altino di Albino. La JW Orchestra di Marco Gotti ripropone uno dei progetti originali più riusciti a firma dello stesso band leader e compositore bergamasco, intitolato Africa jazz travelling. Un percorso in musica che questa orchestra, ormai da oltre un decennio artefice di proposte concertistiche di qualità durante le serate a tema organizzate dall'osteria Bigio l'Oster, attua attraversando simbolicamente il continente nero, matrice

fondamentale della musica jazz. Gotti, oltre che arrangiatore, compositore e direttore dell'orchestra, è anche sassofonista e clarinetista specializzati, dopo il diploma, proprio come cultore degli organici orchestrali jazz. Con lui si propongono, in qualità di ospiti della rodata compagine, Dudu Kwate alle percussioni e Roger Koto al sassofono soprano. Il concerto è soprattutto un'occasione per rendere omaggio ad una personalità artistica che ha condiviso con questi musicisti e con i gestori

del locale la comune passione per l'Africa. I frequentatori della singolare trattoria orobica hanno avuto modo di apprezzare tanto i pezzi d'arte africana, quanto i lavori di Enrico Prometti, esposti. Prometti, recentemente scomparso, è stato allievo della scuola d'arte dell'Accademia Carrara, ed è stato profondamente influenzato dalla scultura e dall'arte africana, che ha studiato a lungo in occasione di numerosi viaggi.

R. M.

Perché il punto interrogativo finale? «È una provocazione che parte da un gioco di parole: «io sono/lo suono» è più o meno lo stesso modo per identificarsi in un Paese. Il punto interrogativo alla fine sta a chiedere se riesco ancora a identificarmi o a sapere chi sono attraverso la musica che ascolto e che suono, oppure se sono così travolto da quello che mi si propone che non so più chi sono».

Come sei arrivato nella Bergamasca? «Prima di partire ho studiato un percorso, come era successo per l'edizione latino-americana, ma sapevo, anche in base a quell'esperienza, che comunque si cambia ad ogni tappa, grazie ai consigli delle persone che incontro e inseguendo feste popolari o conoscenze. Quindi il percorso varia in base alle novità che di volta in volta scopro e all'accoglienza, che è una parte fondamentale di questo viaggio e in Italia non manca. In particolare a Bergamo sono arrivato da Comelico, in provincia di Belluno, dove ho conosciuto Andrea Da Cortà, musicista della tradizione veneta ed esperto di musica del Nord Italia. Da Cortà mi ha parlato della Federazione Campanari Bergamaschi di Luca Fiochi e mi ha dato il contatto di Valter Biella che suona il baghèt. Così ieri con Fiochi ho visitato la scuola campanaria di Roncobello e ho assistito alla prova di registrazione del nuovo disco dei 20 allievi, di età compresa tra gli 8 e i 18 anni. Poi sono stato nella chiesa parrocchiale di Zanica per il suono delle campane in concerto. Oggi alle 17 a Ranica, al folk club Gli Zanni, c'è il concerto delle campane e l'incontro con Biella e il suo baghèt. Tutto il materiale registrato sarà a disposizione sul blog www.itcamminodellamusica.it. L'anima del progetto. Dopo le vostre valle partirò per le montagne occidentali del Piemonte, al fine, ad ottobre, sbarcherò in Sicilia. E magari faccio un giro anche in Africa».

Gabriella Persiani



Alberto Nacci

All'auditorium di Albino un progetto di Alberto Nacci Architetture del silenzio

■ Il silenzio come ambiente sonoro privilegiato viene promosso a protagonista di un ciclo di appuntamenti che si aprono con «Architetture del silenzio», titolo dell'evento spettacolo che avrà inizio questo pomeriggio, dalle ore 18 (ingresso libero sino ad esaurimento dei posti), all'auditorium della città di Albino (via Aldo Moro, 2/4). Ideatore del progetto che vede collaborare l'amministrazione pubblica del comune bergamasco con l'associazione «Il cavaliere giallo - Amici delle arti» è Alberto Nacci, sassofonista che, presso le mosse dalle estetiche della musica jazz, si è poi votato alle ricerche multimediali e alla videotele. Un programma denso e multiforme accompagna l'iniziativa, che verrà condotta dallo stesso Nacci e che si snoderà attraverso suoni, parole ed eventi visivi. Il tutto con l'intento di mettere alla prova l'acustica del luogo che accoglie le proposte in cartellone.

In apertura sarà il pianoforte a far risuonare gli armonici delle proprie corde, con la sola performance del bergamasco Alessandro Fabiani, anch'esso un transfuga dal jazz, recente protagonista di un lavoro discografico intitolato *Sound and soul* che mette in luce una sensibile vocazione per l'effusione melodica e intimità e documenta la ricerca della suggestione timbrica e coloristica. Poi a prender forma saranno i suoni flebili e delicati proposti dal quartetto di chitarra Villa Lobos. La formazione cameristica si annuncia con un programma intitolato «Il suono delle corde», dedicato in particolare al repertorio del Novecento.

Altra proposta musicale quella offerta a seguire da un ensemble che metterà in scena le risorse dello strumento primario, la voce. Il Genovà Vocal Ensemble diretto da Roberto Parinifino darà spazio alla vasta gamma di risorse tecniche e alla ricca tavolozza espressiva del coro a cappella, attraversando estetiche ed epoche storiche, dal gregoriano agli esperimenti delle avanguardie contemporanee. Il programma prevede anche l'intervento di Andrea Gritti, progettista dell'auditorium, che illustrerà i criteri seguiti nell'ideazione dell'edificio. Sarà poi proiettata un'intervista raccolta da Nacci con il celebre architetto Mario Botta, proprio sul tema del rapporto tra suono e spazio. Infine, nella sala adiacente l'auditorium, sarà esposta l'opera multimediale *Resonance*, nata dalla proficua collaborazione tra Alberto Nacci e lo scultore Valerio Tedeschi.

R. M.

TEATRO PER RAGAZZI

«Rosso micione» inaugura la mini-rassegna a Stezzano

È sempre ricca la domenica dei bambini e delle famiglie. E oggi si arricchisce anche di un protagonista in più: la Sala di rappresentanza del Comune di Stezzano ospita (ore 16) «Rosso micione» de l'Orto delle Arti, con Silvia Baldini e Laura Valli. È uno spettacolo per i più piccoli (ci voleva, visto che i genitori portano i bambini a teatro a un'età sempre più precoce), ma soprattutto è il primo appuntamento per l'infanzia organizzato da Qui e Ora, la residenza teatrale sostenuta da Fondazione Cariplo e formata dai gruppi milanesi Aida, Figure Capovale e l'Orto delle Arti, nei comuni di Bollate, Comun Nuovo, Dalmine, Osio Sotto, Osio Sotto, Stezzano e Verdello.

L'inizio della mini-rassegna di Stezzano (due appuntamenti oggi e la settimana prossima, giusto un «assaggio» in questo primo anno di residenza) non è l'unica proposta di oggi, naturalmente. Tra le novità c'è «Cavoli, monelli, animali & suonatori» di e con Carlo Pastori (attore, clown e cabarettista, che «Zelig» «scopri» come sosia di Claudio Bisio), in scena all'auditorium di Ponerterana (ore 17) per «I teatri dei bambini». Se «Rosso micione» punta sulla narrazione e su elementi di percezione sensoriale (suoni, oggetti), Pastori enfatizza l'aspetto canoro dal vivo, sciorinando il suo repertorio per bambini (edito da L'Oc/Allegria). Il resto del cartellone prevede tre repliche di repertorio. Sempre «I teatri dei bambini», ma all'auditorium di piazza Libertà, a Bergamo, presenta «Fantastico papà» di Maura Mandelli, con Sergio Rocchi (ore 17). Quanto a «Family Care», la neonata rete di teatro-ragazzi ripropone «Fantasia» di Teatro Prova liberamente tratto da «La storia infinita» di Michael Ende) al San Giorgio di Bergamo (ore 16.30) per «Giocatore» e «Martino il semino» del Laboratorio Teatro Officina all'auditorium comunale di Legnano, nell'ambito di «Teatro in famiglia».

P. G. N.

FLUID
DALLA 10
MIS. Dina
CENA A BUFFET
+DRINK + DANCE
10
MARTINO LORY 3343175634
MARTINO LORY 3343175634

Amadeus
Oggi pomeriggio ballo liscio con orchestra
LUCIANA BAND
Venerdì 27/03 **KATY PIVA**
Urgnano (Bg) - Tel. 035.890053
www.amadeusbanding.it

Demencia 22 Marzo
RODIGINI
info: 334.6062328

CAMBIO GESTIONE
STELLA
Ristorante - Pizzeria
Dancing
Pomeriggio e sera
si balla con
"TRIS"
Monte di Nese tel. 035.518035

Albergo
Ristorante EMILIANO
Oggi inaugurazione
pomeriggio danzanti con
MARTINO E LORY
Ingresso gratuito
Villa d'Alme - Via Sigismondi, 41
Tel. 035.54.11.67

Pattinaggio
sul
Ghiaccio
BERGAMO
STADIO DEL GHIACCIO
14.30-18.30 e 21.00-24.00
CORSI BAMBI E ADULTI
TEL. 035.319.379